

Costanza ROGGERO

Curriculum Vitae

Laureata in Lettere (1971) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino, con una tesi in Estetica sull'architettura contemporanea, dal titolo "Bauhaus 1919-1929. Proposte per una lettura", relatore prof. Gianni Vattimo.

Dal 1972 inizia l'attività di ricerca presso l'Istituto di Storia dell'Architettura del Politecnico di Torino, diretto dal prof. Paolo Verzone, poi confluito (1982) nel Dipartimento Casa- città del Politecnico di Torino. Svolge senza interruzione attività didattica presso la cattedra di "Istituzioni di Storia dell'Arte" e quindi di "Storia dell'urbanistica", di cui è titolare la prof. Vera Comoli. Ricercatore dal 1980 è quindi (1992) professore associato presso lo stesso Ateneo, dove insegna "Storia dell'architettura moderna" e "Storia della città e del territorio".

Professore ordinario (dal 2003) di "Storia dell'architettura", svolge la sua attività di docente presso la Facoltà di Architettura II del Politecnico di Torino, come titolare del corso di "Storia dell'architettura contemporanea". Nel 2016 è collocata in quiescenza per raggiunti limiti d'età.

- Dal 2001 al 2011 è direttore del Dipartimento Casa-città del Politecnico di Torino e fino al 2009 presidente del CIRDAR (Centro Dipartimentale Internazionale di Ricerca, Documentazione Archeologica e Restauro), istituito dallo stesso Dipartimento per proseguire gli studi e le attività di scavo avviate dal prof. Paolo Verzone con la fondazione (1957) della Missione Archeologica Italiana di Hierapolis di Frigia (Turchia).

- Dal 2007 al 2011 è Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento del Politecnico di Torino. Partecipa nel quadriennio alle numerose Commissioni istruttorie del Senato Accademico e dell'Ateneo.

- Dal 2006 è coordinatore del Dottorato di ricerca in "Storia e valorizzazione del patrimonio architettonico, urbanistico e ambientale", con sede presso il Dipartimento Casa-Città del Politecnico di Torino.

- Dal 2007 è coordinatore pro-tempore del dottorato in "Beni culturali", attivato dalla Scuola di Dottorato del Politecnico di Torino. Dal 2008 è ufficialmente eletta Coordinatore di tale dottorato, con sede presso il Dipartimento Casa-città del Politecnico di Torino, carica riconfermata per il mandato successivo (2011-2015).

- Dal 2006 per nomina rettorale è membro del Consiglio di Amministrazione di SiTI (Istituto superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione) del Politecnico di Torino

- Dal 2006 per nomina rettorale è referente scientifico per i restauri del castello del Valentino. Presiede il Comitato Castello dell'Ateneo; dal 2013 è membro della "Commissione per la tutela e la promozione dei beni archivistici e museali" del Politecnico di Torino.

- Dal 2006 rappresenta il Politecnico presso il Centro Unesco Torino.

- Nel 2006/07 rappresenta il Politecnico di Torino nel Consiglio Direttivo e nell'Assemblea dell'Associazione Archivio Storico Olivetti (AASO, Ivrea); dal 2006 rappresenta il Politecnico anche presso il Centro Unesco Torino.

- Dal 2008 è nominata dal Politecnico di Torino membro del Comitato scientifico per l'individuazione e la promozione degli Ecomusei della Regione Piemonte.

- Dal 2011 per nomina rettorale rappresenta il Politecnico di Torino nella Commissione Comunale di Toponomastica del Comune di Torino.

- Dal 2013 per nomina rettorale rappresenta il Politecnico di Torino nel Comitato direttivo della Fondazione Filippo Burzio.

- Dal 2009 nell'ambito delle attività della "Commissione Regionale per le Residenze e le Collezioni Reali" della Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport, è membro del Comitato Tecnico Esecutivo e incaricata del coordinamento dei tavoli di lavoro istituiti.

- Dal 2011 è nominata nella "Commissione Scientifica Residenze Reali per la Regione Piemonte".

- Dal 2010 è membro della "Commissione Permanente" della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte istituita per la redazione del Piano di Gestione del sito "Residenze Sabaude" iscritto alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco. E' eletto Coordinatore del "Gruppo Operativo Permanente del Sito UNESCO *Residenze sabaude*". Regione Piemonte.

- Dal 2011 è nominata membro del Comitato Scientifico dell'Associazione "Amici di Palazzo Reale" di Torino

- Dal 2014 è nominata Presidente del Comitato scientifico del Centro Studi del Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale.

- Partecipa come socio all'attività di enti diversi, tra cui si ricordano in particolare l'ICOMOS (International Council on Monuments and Sites), l'AIUSU (Associazione Italiana Storia Urbana), la SPABA (Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti); il "Centro Studi Piemontesi" di Torino, è socio onorario della "Società Storica delle Valli di Lanzo".
- Dal 1987 è membro del comitato di redazione della rivista "Storia dell'Urbanistica/Piemonte".
- Dal 1998 è socio corrispondente della rivista "Palladio. Rivista di Storia dell'Architettura e Restauro", edita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma.
- Dal 2002 (al 2016) è membro del comitato di redazione della rivista "Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino".
- Dal 2011 è membro del Comitato scientifico del "Centro Studi Piemontesi" di Torino.

Attività scientifica

- Collaborazione (2010-2011) al Progetto "*Museo Torino*", della Città di Torino (direttore Daniele Jalla – Coordinamento dei Servizi museali della Città di Torino). Collaborazione al progetto scientifico "*Mostra Storica Permanente Torino: storia di una città*", (multivisione permanente nella Corte Medievale di Palazzo Madama, Torino). Curatore della sezione "la città moderna" (con Giuseppe Dardanello) e redazione di due saggi introduttivi sul Settecento, dal titolo *La scenografia del Regno.1735 e La città della borghesia nobilitata. 1780*. Coordinamento scientifico del gruppo di studiosi che hanno redatto le schede sui principali edifici del Settecento. Sito: www.museotorino.it

PUBBLICAZIONI

L'attività scientifica si è sviluppata su diversi filoni, privilegiando l'intreccio tra la Storia dell'Urbanistica, della Città e del Territorio e la Storia dell'Architettura, nell'arco cronologico ampio dell'età moderna e contemporanea. In particolare gli interessi di ricerca si sono focalizzati sulle città-capitali europee, sui processi di trasformazione urbanistica e territoriale, sulla cultura dei grandi cantieri di corte e sul

contributo degli architetti in età barocca, discutendo sul Piemonte sabauda in un confronto scientifico aperto a centri di ricerca nazionali e internazionali. Per l'Ottocento invece gli studi si sono principalmente orientati sulla questione dei parchi pubblici e dei sistemi urbani a 'verde', all'interno del processo di costruzione della città tra eclettismo e liberty, con riferimento anche alla cultura dell'innovazione promossa dalle grandi Esposizioni.

Tra le pubblicazioni, oltre a diversi contributi pubblicati su riviste specialistiche, si ricollegano alle tematiche del barocco il volume *Ville sabaude*, Milano, Rusconi, 1990 (in collaborazione con Maria Grazia Vinardi e Vittorio Defabiani); numerosi saggi e in cataloghi di mostre nazionali e internazionali sulla figura e l'attività di Filippo Juvarra e di Ascanio Vitozzi; la monografia *Il castello del Valentino*, Torino, Lindau, 1992. Sul progetto urbanistico della capitale barocca si menzionano i saggi: *Il grande disegno per una città regale*, in Micaela Viglino Davico, *Ascanio Vitozzi. Ingegnere militare, urbanista, architetto (1539-1615)*, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, Perugia, Quattroemme 2003; il capitolo: *Filippo Juvarra: architetto del Re*, nel volume curato da Pier Luigi Bassignana, *Di Architetti, di Chiese, di Palazzi*, Torino, Torino Incontra-Centro Congressi, 2003, pp. 61-99; il saggio *La capitale e il territorio, progetti sulla grande scala*, nel volume curato da Paolo Cornaglia, *Michelangelo Garove. 1648-1713, un architetto per Vittorio Amedeo II*, nella collana "Architettura e potere. Lo Stato sabauda e la costruzione dell'immagine in una corte europea", Roma, Campisano Editore, 2010, progetto pluriennale che vede la collaborazione tra la Biblioteca Hertziana di Roma (Istituto Max-Planck per la Storia dell'Arte), il Consorzio "La Venaria Reale" e il Politecnico di Torino. Nella medesima collana ha successivamente curato (2012) con Paolo Cornaglia, Elisabeth Kieven Il volume degli atti di convegno *Benedetto Alfieri. 1699-1767, architetto di Carlo Emanuele III*, collaborando alla comune introduzione: *Architettura e architetti di corte in Europa tra Tardobarocco, Rococò e Classicismo* e con il saggio *Piazza Palazzo di Città, una piazza dell'Illuminismo*. Con Paolo Cornaglia e Andrea Merlotti ha curato il primo dei due volumi (2014) degli atti del convegno *Filippo Juvarra. 1678-1736, architetto dei Savoia, architetto in Europa*, contribuendo alla comune *Introduzione* e individualmente con il saggio *Paradigmi per la capitale del regno*. Infine con Andrea Merlotti ha curato il quarto volume della collana: *Carlo e Amedeo di Castellamonte. 1571-1683, ingegneri e architetti per i duchi di Savoia*, Roma, Campisano editore, 2016, firmando come co-autore l'*Introduzione* al volume. Sull'argomento in: "I tascabili di palazzo Lascaris": *Amedeo di Castellamonte (1613-1683) architetto e ingegnere*, Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, 2014, interviene con il contributo *Amedeo di Castellamonte, progetti per la città-capitale, tra urbanistica e architettura*.

Sui disegni per il santuario torinese della Consolata, dal progetto guariniano all'intervento di Filippo Juvarra, fino a quello neobarocco di Carlo Ceppi discute il capitolo *La Consolata: il progetto di Guarini e le riplasmazioni successive*, nel volume curato da Giuseppe Dardanello, Susan Klaiber, Henry Millon, *Guarino Guarini*, Torino, Umberto Allemandi, 2006. Un riferimento alla basilica juvarriana di Superga è nel contributo *Superga e i Savoia: la dimensione politica di un monumento sacro*, nel volume curato da Valerio Corino e Cecilia Castiglioni, *La Reale Basilica di Superga. Storia, restauri e nuovi spazi per l'accoglienza*, Torino, Omega Edizioni, 2011.

Sulla scala territoriale alcuni approfondimenti tematici discutono, anche in sede interdisciplinare, il sistema delle residenze sabaude, tra questi il saggio: *Il sistema dei viali di collegamento tra Torino capitale e residenze sabaude- The system of avenues connecting the capital city of the Savoy State to the Savoy's residences*, atti del Convegno internazionale di Cinisello Balsamo del 2004 curati da Laura Sabrina Pelisetti, Lionella Scazzosi, *Giardini, contesto, paesaggio. Sistemi di giardini e architetture vegetali nel paesaggio. Metodi di studio, valutazione, tutela*, 2 voll., collana "Giardini e paesaggio", Firenze, Leo S. Olschki, 2005. Ed anche il contributo: *L'architettura del Sovrano nel Piemonte sabaudo: il sistema territoriale della città-capitale barocca, dal palazzo urbano alla 'corona di delizie'*, in "Arte Lombarda", n.s., n. 141, 2004/2, Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda, Cesano Maderno 2004. Ha curato (con Sandra Poletto, 2008) il volume *Le residenze sabaude. Dizionario dei personaggi* in cui è presente con il saggio *Dalla "corona di delizie" alle reali villeggiature*. Ha inoltre curato (con Alberto Vanelli) nel 2007 per le edizioni Allemandi/La Stampa dieci volumi dedicati alle "Grandi residenze sabaude" dedicati alla Reggia di Venaria, Palazzo Madama, Castello di Rivoli, Palazzo Carignano, Castello di Racconigi, Palazzina di Stupinigi, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Villa della Regina, Castello del Valentino. Di quest'ultimo volume cura (con Annalisa Dameri) anche l'edizione in inglese *The Castello del Valentino* nel 2008. Con i modelli dei grandi sistemi coevi di residenze italiani si misurano il coordinamento della sezione dedicata al Piemonte e il saggio: *La "corona di delizie" nel Piemonte sabaudo: metafora barocca*, pubblicato nel volume curato da Marcello Fagiolo, *Il sistema delle residenze nobiliari. Italia settentrionale*, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2009, nella collana dei volumi dell'"Atlante tematico del Barocco in Italia". Nello stesso anno (2009) cura con Alberto Vanelli per l'editore Allemandi il volume *Le Residenze sabaude*, dove pubblica anche (con Alberto Vanelli) il capitolo introduttivo *Residenze sabaude: patrimonio del Piemonte contemporaneo*; di tale volume è in corso la riedizione aggiornata (2017). Al disegno territoriale barocco rimanda il saggio *Il grande teatro del barocco: Torino-capitale, residenze sabaude e territorio*.

The Great Baroque Theatre: Turin-Capital City, Savoy Residences and Territory, nel volume *Piemonte in scena*, Savigliano, Regione Piemonte-L'Artistica Editrice, 2010.

Il particolare interesse per le fonti documentarie sei-settecentesche è testimoniato dall'edizione (curata con Vera Comoli) del manoscritto *La Prigione di Fillindo il Costante. Opera inedita (1643) di Filippo San Martino d'Agliè*, Torino, Biblioteca di "Studi Piemontesi", Centro Studi Piemontesi, 2005, corredato dal saggio introduttivo *Filippo d'Agliè e l'architettura*. Cura inoltre (con Carlo Naldi e Elena Gianasso) la pubblicazione di un manoscritto inedito sulla seconda Reggenza nel volume *Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours. Memoria della Reggenza*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 2011, ove pubblica anche il capitolo *La città-capitale della reggente Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours (1675-1684)*. Redige una scheda critica sul volume di FILINDO IL COSTANTE (FILIPPO SAN MARTINO D'AGLIÈ), *Le Delitie, Relazione della Vigna di Madama Reale Christiana di Francia*, Torino 1667, in *Il Teatro di tutte le Scienze e le Arti. Raccogliere libri per coltivare idee in una capitale di età moderna. Torino 1559-1861*, catalogo di mostra, Torino, Archivio di Stato di Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, Biblioteca Reale di Torino-Centro Studi Piemontesi, 2011. Di recente pubblica il saggio *Architecture et magnificence: la célébration de Christine de France par Filippo San Martino d'Agliè*, nella rivista "XVII siècle", n. 262, Janvier-Mars 2014, 66.e année, n. 1, pp. 81-97.

Per le edizioni dell'Archivio Storico della Città di Torino ha curato nel 1997 (con Rosanna Roccia), un volume che analizza criticamente l'intero corpus documentale delle guide sette-ottocentesche illustrative della città, destinate in particolare agli stranieri, dal titolo *La città raccontata. Torino e le sue Guide tra Settecento e Novecento*, in cui è presente col saggio *Luoghi e architetture di una città in divenire*.

Nel volume, a cura di Vera Comoli e Rosanna Roccia, *Progettare la città. L'urbanistica di Torino tra storia e scelte alternative*, edito dall'Archivio Storico della Città nel 2000, ha scritto tre saggi sui temi: "Pensieri" per gli ingressi in città, *Un duomo moderno da Juvarra a Alfieri*, *Un giardino per la gioventù*. Ha pubblicato un saggio sulle chiese torinesi, con un particolare approfondimento monografico sul Santuario della Consolata, nel volume curato da Andreina Griseri e Rosanna Roccia, *Torino. I percorsi della religiosità*, edito dall'Archivio Storico del Comune nel 1998.

All'Ottocento ha dedicato uno studio sulla concezione del parco pubblico in Europa, dal titolo *Modelli per una capitale europea*, pubblicato nel volume curato da Vera Comoli Mandracci e Rosanna Roccia, *Torino città di Loisir. Viali, parchi e giardini tra Otto e Novecento*, edito nel 1996 dall'Archivio Storico della Città di Torino e, ancora sul sistema dei viali urbani, il saggio *Architettura vegetale*, per il volume curato da Vera Comoli e Giuseppe Bracco, *Torino da capitale politica a capitale dell'industria*, pubblicato dall'Archivio Storico della Città di Torino nel 2004.

Si riferisce alle Esposizioni il saggio *Luoghi e paesaggi*, nel volume curato da Umberto Levra e Rosanna Roccia, *Le esposizioni torinesi. Specchio del progresso e macchina del consenso*, Torino, Archivio Storico della Città, 2003. Sulla scelta insediativa delle nuove sedi universitarie nell'area del Valentino è il saggio: *Torino nell'Ottocento: sedi scientifiche universitarie al Valentino* nel volume curato da Giuliana Mazzi, *L'università e la città. Il ruolo di Padova e degli altri Atenei italiani nello sviluppo urbano*, Bologna, Clueb, 2006.

Sull'architettura dell'Ottocento ha pubblicato i due saggi: *Tradizionalismo barocco e neobarocco. Tendenze dell'eclettismo nella capitale sabauda dell'Ottocento e Torino e Promenade architeturale nella città dell'eclettismo* nei volumi degli atti dei convegni nazionale tenuti a Jesi, entrambe a cura di Loretta Mozzoni e Stefano Santini, sui temi *Tradizionalismi e regionalismi. Aspetti dell'eclettismo in Italia*, edito nel 2000 e nel volume *Il disegno e le architetture della città eclettica*, del 2004. Recente è il saggio *Monumenti e città nella Torino risorgimentale* nel volume a cura di Loretta Mozzoni e Stefano Santini, *Architettura dell'Eclettismo. Il rapporto con le arti*, Napoli, Liguori, 2007. All'urbanistica ottocentesca rimandano i due recenti saggi: *Piazze nella capitale sabauda dell'Ottocento. Dalle matrici illuministe alla reinterpretazione risorgimentale*, in "OPUS. Quaderno di Storia dell'architettura e restauro", Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" – Chieti, Dipartimento di Architettura, Sezione Patrimonio Architettonico, Pescara, Carsa Ed., 2014, pp. 329-342 e: *Torino tra Illuminismo e Restaurazione: Quattro inedite vedute della città e del suo paesaggio*, nei due volume curati da Vincenzo Cazzato, Sebastiano Roberto, Mario Bevilacqua, *La Festa delle Arti. Scritti in onore di Marcello Fagiolo per cinquant'anni di studi*, Roma, Gangemi, 2014, I, pp. 104-111.

Particolare attenzione dedica allo studio delle fonti archivistiche ottocentesche, coordinando anche un progetto scientifico di catalogazione e informatizzazione di un archivio privato donato al Dipartimento Casa-città del Politecnico di Torino, costituito da oltre tredicimila disegni, lastre fotografiche, fascicoli e volumi. Con il

contributo della Regione Piemonte-Direzione Beni culturali la ricerca si conclude con la pubblicazione nel 2011 del volume che cura con Enrica Bodrato e Antonella Perin, *Mestieri d'arte e architettura. L'archivio Musso Clemente 1886-1974*, Torino, Centro Studi Piemontesi, ove è presente con il saggio: *Un archivio di quasi cent'anni: note per l'architettura*.

All'architettura del Novecento si riferisce il saggio sulla formazione torinese di Paolo Soleri, *Con Mario Passanti. La lezione della storia*, nel volume curato da Antonietta Iolanda Lima, *Soleri. La formazione giovanile 1933-1946. 808 disegni inediti di architettura*, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2009.

Con particolare riferimento al tema dei beni culturali, discusso in diversi contributi e ricerche nel corso degli anni, ha curato (con Elena Della Piana e Guido Montanari) il volume *Il patrimonio architettonico e ambientale. Scritti per Micaela Viglino*, Torino, Celid, 2007, in cui è anche pubblicato il saggio *Beni culturali e patrimonio storico, percorsi interdisciplinari*. Sulle metodologie proprie della ricerca storica applicata alla dimensione territoriale, interviene con il saggio *Les cadastres: sources historiques pour un projet de connaissance territoriale/I catasti: fonte storica per il progetto di conoscenza territoriale*, nel volume curato da Andrea Longhi, *Cadastres et territoires/Catasti e territori*, Firenze, Alinea 2008. Sulle specificità della ricerca storica nell'ambito del dottorato in "Beni culturali" dell'Ateneo torinese, è il contributo *Dai Beni architettonici e ambientali, al Patrimonio Architettonico, urbanistico e ambientale, ai Beni culturali: il ruolo della storia e del progetto di conoscenza nel dottorato in "Beni culturali" di Torino*, in "Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura", n. 42-43-44, a. 2005-2007, *Gli studi di storia dell'architettura nelle ricerche dei dottorati italiani*, numero unico, a cura di Simona Benedetti, Roma, Gangemi Editore, 2009.

Alle tematiche dei Beni culturali rimandano diversi contributi di Presentazione dei volumi in parte appartenenti alla collana edita dalla Scuola di specializzazione in "Beni architettonici e del paesaggio" del Politecnico di Torino (citare....) oppure riferiti a ricerche di interesse nazionale (PRIN) pubblicate (citare...)

Graduated (1971) in Letters at the University of Turin, Faculty of Letters and Philosophy. Discussing a thesis in Aesthetics of contemporary architecture (Bauhaus 1919-1929. proposals for a reading, tutor professor Gianni Vattimo).

In 1972 she started working as a researcher at the Politecnico di Torino, Institute of History of Architecture directed by professor Paolo Verzone. Years later (1982) this Institute will flow into the Dipartimento Casa-Città of Politecnico di Torino. Without any break she carried on her didactic activities for the courses of “Fundamental of History of Art” and “Urban history”, held by professor Vera Comoli.

Fellow researchers since 1980, then associate professor (1992) at the Politecnico di Torino, where she taught “History of modern architecture” and “History of city and territory”.

Full professor (2003) in “History of architecture”, she teaches at the Faculty of Architecture II, Politecnico di Torino, in charge of “History of contemporary architecture” course.

Since 2001 she has been the director of the Dipartimento Casa- Città, and president of CIRDAR (International Departmental Centre for Research, Archaeological Documentation and Restoration), established by the Department to pursue the studies and excavation activities initiated by Professor Paolo Verzone by founding (1957) the Italian Archaeological Mission of Hierapolis of Phrygia (Turkey).

Since 2006 she has coordinated the PhD “Beni culturali”, seated at the Dipartimento Casa-Città, Politecnico di Torino.

Appointed by the Rector, she is also member of the Board of Direction of SiTI (Istituto superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione) of Politecnico di Torino and scientific counsellor for the restoration of the castle of Valentino. In some initiatives of the Unesco Centre in Turin, she represents the Politecnico di Torino.

Since 2007 she is Chair of the Board of Directors of Departments of the Politecnico di Torino. She has participated as a member of various institutions, such as ICOMOS (International Council on Monument and Sites), AISU (Associazione Italiana Storia Urbana), also SPABA (Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti) and the “Historical Society of the Lanzo Valleys”.

This scientific activity has developed over several streams, with a preference to intertwine the Urban History of the City and Territory and the History of

Architecture, in a wide chronological span extending from the early modern times to the contemporary ones. In particular research interests focused on the European capital-cities, on urban transformation processes, on the culture of the court great building works, and the contribution of architects in Baroque age, discussing the Piedmont Savoy in a confrontation opened to scientific research centres, both national and international. For the 19th century instead, studies have mainly focused on the issue of public parks and green urban system, in the process of building the city between Eclecticism and Liberty, including the culture promoted by large Exhibitions.